

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**

Oggetto P/P/P/I/ Taglio bosco ceduo – Colli a Volturmo foglio n. 16 particelle n. 167-168-169

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
.....
☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ Si indicare quali risorse:
.....
☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ Si
☒ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale): **Nessuna**

PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi.....
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
☐ Attività agricole
☒ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc

Proponente:		Gonnella Michela (Scioli Angela)			
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE					
Regione: Molise Comune: Colli a Volturno Prov.: Isernia Località: Indirizzo:					Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	Foglio	Particelle			
	16	167-168-169			
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.				
	LONG.				
S.R.:					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:					
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000					
SITI NATURA 2000					
SIC	cod.	IT 7212168	Valle Porcina- Torrente Vandra - Cesarata		
		IT _ _ _ _ _			
		IT _ _ _ _ _			
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione		
		IT _ _ _ _ _			
		IT _ _ _ _ _			
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione		

	IT _ _ _ _ _	
	IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di gestione dell'area SIC interessata

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):
---	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)	Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?? <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</div>
--	--

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si ☒ No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte	SI	<i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie</i>
--	----	--

dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? (n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)	X NO	<i>assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i>
---	------	--

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

RELAZIONE TECNICA ED ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Su incarico conferito dal Signor Stroia Pasquale ditta acquirente del materiale legnoso di proprietà della Signora Amodei Igina, lo scrivente, dott. Agr. Luigi Pugliese, ha redatto la presente relazione in ordine al taglio del bosco in agro del Comune di Colli a Volturno.

Il soprassuolo arboreo, è costituito da un bosco ceduo a prevalenza di cerro e altre specie quercine, con acero, ornello, carpino nero etc. contraddistinto al catasto rurale del medesimo comune al foglio n°16 particelle n. 167-168-169.

Il popolamento è edificato su terreno a tratti poco profondo, in genere profondo. La pendenza è lieve, tranne alcuni punti e la distribuzione della vegetazione non è uniforme su tutta l'area interessata.

DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO

L'area ricade a 2 Km dall'abitato del Comune di Colli a Volturno ed i terreni oggetto del presente progetto di taglio sono in testa alla signora Amodei Igina.

La località è accessibile attraverso la strada Statale 85 Venafrana dalla quale si diparte una strada di collegamento con il territorio di Fornelli dapprima asfaltata e successivamente in terra battuta che conduce alla zona da utilizzare.

La penetrazione interna del bosco, per le operazioni di taglio ed esbosco dei prodotti, può avvenire attraverso mulattiere e percorsi già esistenti che, tranne alcune zone, consentono il transito dei mezzi meccanici per le operazioni di cui sopra. La strada camionabile è ubicata a di sotto delle sezioni da

utilizzare.

La proprietà boscata ha una superficie complessiva pari ad Ha 1.19.00 circa. Considerando gli spazi vuoti, le rocce affioranti e zone a scarsissima densità, ai fini del presente progetto si considera per la zona al foglio 10 una effettiva superficie boscata pari ad Ha 1.00.00 .

Dal Punto di vista orografico, l'area presenta una morfologia irregolare con versanti a pendenze variabili intorno al 5%, lo sviluppo altimetrico, è intorno ai 350 m. s.l.m.. L'esposizione dei versanti è a Sud-Est.

CARATTERISTICHE STAZIONALI

Dall'analisi dei caratteri ecologici delle specie spontanee, in mancanza di stazioni termo-pluviometriche, si desume che le zone, dal punto di vista fito-climatico, sono ascrivibili alla fascia di vegetazione del *Lauretum freddo* (classificazione di Pavari).

Il substrato pedogenetico, affiorante in alcuni punti, è di natura calcarea, sul quale poggiano suoli bruni, di profondità variabile.

Il bosco oggetto del taglio, è costituito da un soprassuolo governato a **ceduo a prevalenza di Cerro e altre specie quercine con Acero, Ornello e Carpino nero**.

L'esbosco, come detto innanzi, può avvenire sia con muli che con trattore. Nelle aree interessate vi sono medie e grosse matricine, concentrate nei punti ove le condizioni pedologiche risultano fra le più favorevoli e poche ceppaie portanti da 2-4 polloni di piccole o medie dimensioni. La densità per entrambe le aree è buona.

Il numero delle piante, desunto dalle aree di saggio, identifica una densità media di circa 1400 piante/ha e le specie più rappresentative sono costituite dal cerro con diametri medi 14 e dall'acero ornello etc e specie minori con diametri medi di 12 cm.

La rinnovazione gamica, molto evidente, stenta ad affermarsi a causa dell'aduggiamento.

Lo strato arbustivo è poco rappresentato, lo strato erbaceo risente degli effetti dalla fertilità del suolo, la lettiera è buona.

Nell'ultima utilizzazione, risalente a circa 25 anni or sono, la presente sezione è stata trattata a taglio raso con rilascio di matrecine in modo non uniforme. Con il presente progetto si adotterà un taglio raso con rilascio di circa 120 matricine/ha in modo da garantire la giusta copertura del suolo.

L'intervento da effettuare consiste nel taglio raso del soprassuolo con la riserva di 120

matricine/ha e, oltre al rilascio di matrecine, sarà effettuato anche il rilascio a gruppi e precisamente 4 gruppi coprenti una superficie di mq 150 ciascuno, con una distanza da centro a centro di mt. 50 circa. Le piante matrecine da lasciare a dote del bosco, saranno scelte principalmente tra le matricine di vecchio turno, o in mancanza, tra le piante migliori e più sviluppate, anche del turno purché provenienti da seme, distribuite il più uniformemente possibile, su tutta la superficie non interessata dai gruppi, così come nell'allegato raggruppamento per classi diametriche.

Nella scelta delle matricine e nel rilascio a gruppi, si dovranno privilegiare le specie quercine e quelle piante rare e sporadiche quali ciliegio, melo, pero e sorbo che arricchiscono la componente floristica della sezione medesima.

OPERAZIONI PER LA REDAZIONE DEL TAGLIO

Esaminata la situazione dei luoghi e tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia, le operazioni che hanno condotto alla presente relazione risultano essere state:

- **Delimitazione del lotto boschivo:** il lotto boschivo è ben delimitato da doppi anelli circolari in tinta rossa indelebile, racchiusi da proprietà private e dal torrente Vandra;
- **Scelta di circa 120 matrecine ad ettaro per il ceduo** da riservare al taglio con diametro medio non inferiore a 8 cm per un totale di almeno 123 piante e rilascio a gruppi così come innanzi descritto. Le matrecine saranno scelte principalmente fra quelle nate da seme e in loro carenza, fra i polloni migliori, cercando di conservare l'attuale composizione specifica, riservando tutte le specie presenti e distribuendole il più uniformemente possibile. Inoltre, saranno preferite, le specie sporadiche per conservare l'attuale composizione floristica.
- **Scelta, abbattimento e cubatura per sezioni e per pesate di un albero modello**
- **Individuazione di n°1 aree di saggio per zona della superficie unitaria di 400 mq con scelta, abbattimento e cubatura per sezione e per pesate di n° 2 pollone.**

La massa cubica ad ettaro ritraibile dalla zona interessata ammonta a quintali 1000/ha. La dendromassa presente, a fine utilizzazione, tenendo conto delle matrecine lasciate e delle piante all'interno dei gruppi di rilascio, sarà senz'altro non inferiore al 20% della massa totale, per cui possiamo ritenere che la scheda azione corrispondente del PdG dell'area SIC in esame è ampiamente rispettata.

LE UTILIZZAZIONI FORESTALI IN RELAZIONE ALL'AREA SIC

Il progetto di taglio, redatto ai sensi della L.R 6/2000, riguarda il taglio di un lotto, di proprietà privata ubicato in agro del comune di Colli a Volturno e riportato al catasto al foglio di mappa n. 16 particelle

167-168-169.

Il progetto prevede:

- utilizzazione della zona in esame nella stagione silvana corrente;
- nelle particelle il trattamento, sarà conforme ai dettami delle schede azioni del piano di gestione del SIC;
- utilizzazioni puntuali all'interno delle particelle, in modo da non ostacolare la vegetaa residua e terminando il trattamento nel periodo di taglio.

Sin d'ora si fa presente che tutti gli interventi previsti dal presente progetto sono improntati all'utilizzazione eco-compatibile del patrimonio boschivo ispirandosi alle linee guida della selvicoltura naturalistica. Il progetto prevede, inoltre, in sede di utilizzazione, opere di manutenzione e ripristino, necessarie alla conservazione e miglioramento del patrimonio stesso consistenti in manutenzioni degli impluvi esistenti e manutenzione e ripristino degli stradelli di esbosco e delle mulattiere esistenti, senza alcun movimento di terra né utilizzo di mezzi meccanici ma semplicemente rivolte alla pulizia del pietrame ingombrante e della vegetazione che ostacola il passaggio degli animali.

Saranno, inoltre, osservate le seguenti prescrizioni, ai fini gestionali del presente progetto:

- è vietata l'apertura di nuove piste forestali;
- il taglio ceduo sarà effettuato nel periodo prescritto dalle P.M.P.F. vigenti nella provincia di Isernia;;
- nelle arre più acclivi, in occasione del taglio a raso su ceppaie con rilascio di matrecine, si prevede il rilascio di frazioni minime di ramaglia a monte delle singole matrecine, da integrare, nelle aree a rischio di erosione laminare, con costruzione di graticciate morte;
- le operazioni di esbosco saranno eseguite con animali da soma o con resine, l'uso dei mezzi meccanici dovrà essere limitato nelle zone dove sono presentile piste di esbosco e gli stradelli temporanei di esbosco;

La viabilità forestale, formata da strade carrabili e mulattiere interne, risulta sufficientemente organizzata e distribuita su quasi tutta la superficie da utilizzare. Essa si presenta in alcuni punti in buono stato di percorribilità mentre in altri si dovrà procedere esclusivamente ad interventi manutentivi di ripristino come già descritto precedentemente tenendo anche conto dell'azione erosiva e di dissesto a cui sarà inevitabilmente sottoposta da parte degli agenti atmosferici.

L'intervento proposto rientra nel SIC IT 7212168 "Valle Porcina – Torrente Vandra – Cesarata".

I periodi considerati significativi per la fauna selvatica del SIC interessato si svolgono dalla primavera ad inizio estate.

Al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni necessarie alla realizzazione degli interventi selvicolturali, analizzando i picchi nei quali i periodi significativi mostrano maggiore frequenza, si ha che le operazioni selvicolturali potranno svolgersi durante la stagione silvana dal 1 ottobre al 30 aprile.

In sintesi alcune misure mitigative per gli interventi selvicolturali riguarderanno:

1. la tutela della risorsa suolo e della fertilità della stazione, rilasciando sul letto di caduta tutto il materiale inferiore a 2 cm e la ramaglia che sarà distribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate;
2. i periodi fondamentali della sopravvivenza delle specie faunistiche che popolano il sito, per cui le operazioni selvicolturali, come detto precedentemente, si svolgeranno dal 1 ottobre al 30 aprile, escludendo da qualsiasi tipo di operazione, negli altri periodi;
3. l'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e le mulattiere esistenti, evitando di attraversare, indiscriminatamente, zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua, in quanto durante il periodo di svernamento, tali luoghi diventano biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli odonati eventualmente presenti nel SIC;
4. gli habitat prativi eventualmente presenti, per cui in nessun caso dovranno essere utilizzati come aree di stoccaggio del materiale legnoso, in quanto il loro uso potrà comportare occupazione temporanea di detti habitat e possibile distruzione di specie erbacee protette.

Nel rispetto delle buone pratiche selvicolturali, al fine di evitare e/o ridurre i possibili impatti negativi che l'attività selvicolturale non corretta può produrre sullo stato di conservazione della biodiversità, sia nei riguardi delle componenti floristiche che faunistiche si adotteranno le seguenti misure:

- a) Saranno rilasciati eventuali alberi deperienti o morti in numero non inferiore a 2/ha per consentire agli invertebrati di interesse comunitario, all'avifauna presente e agli eventuali chiroterri presenti di svolgere appieno le proprie funzioni biologiche;
- b) Almeno 2 piante/ha, scelte tra i soggetti dominanti e di specie autoctone, saranno

destinate all'invecchiamento indefinito;

- c) Tutte le piante, sia in buono stato vegetativo che deperienti o addirittura morte, che presentano evidenti cavità sul fusto o alla base della ceppaia, saranno rilasciate per consentire alla fauna sia la riproduzione che il ricovero;
- d) Nelle radure interne e ai margini del bosco non sarà effettuato alcun intervento, anzi, verranno rilasciate e tutelate le eventuali piante di biancospino e prugnolo esistenti per consentire, all'*Eriogaster catax*, se presente, un migliore ambiente trofico;
- e) I cespugli creati dai rami fertili dell'edera non saranno rimossi per conservare l'habitat della *Callimorpha quadripunctaria*
- f) Durante l'utilizzazione boschiva, si adotteranno le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, inoltre, saranno estirpate le specie esotiche presenti;
- g) Per la tutela della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario, gli interventi di utilizzazione andranno condotti al di fuori della stagione riproduttiva principale;
- h) Tutte le specie esotiche a carattere infestante saranno eliminate o estirpate;
- i) Gli scarti legnosi derivanti dall'utilizzazione, qualora non vengono asportati, devono essere rilasciati in foresta, previa triturazione per arricchire la biomassa forestale dopo il taglio. Non deve essere, in alcun modo accumulata la ramaglia indecomposta per evitare il rischio di probabili incendi e attacchi parassitari.

Per quanto riguarda, invece, l'habitat 92M0 di riferimento, presente nell'area si osserveranno le seguenti prescrizioni:

- j) Come riportato in seguito, ove possibile, sarà intensificata la matricinatura fino a rilasciare 120 piante/ha anche se vi sono poche piante di 3T;
- k) Saranno rilasciate non solo le piante più rappresentative ma anche quelle minori e di una certa valenza ecologica;
- l) Saranno rilasciate, inoltre, le piante migliori per l'accrescimento indefinito e le grosse ceppaie superiori a 2T;
- m) Sarà rilasciata una fascia di rispetto di almeno 10 metri lungo il torrente Vandra, per cui in tale area non vi saranno utilizzazioni;

- n) tutte le piante di Robinia, ovunque si trovino all'interno della proprietà, saranno eliminate

Non siamo in presenza di un ceduo degradato e l'età del bosco è di circa anni 25 e non vi sono le condizioni per l'avviamento ad alto fusto

Per quanto riguarda quanto riportato al punto g), di cui sopra, c'è da dire che le uniche specie di interesse comunitario e prioritario che nidificano nell'intera area SIC sono il Nibbio bruno, qualche volta anche il Nibbio reale e il Falco pecchiaiolo, i quali, hanno un'attività riproduttiva da maggio a luglio, periodo in cui non si effettuano attività selvicolturali. Questi uccelli svolgono la loro attività riproduttiva nel periodo da maggio a luglio, mesi in cui non si svolgono attività selvicolturali, trattandosi di boschi cedui, per cui possiamo ritenere che non vi è alcuna interferenza negativa sull'habitat di tali specie. Inoltre questi rapaci prediligono grandi spazi adibiti a prati o pascoli e zone boscate in vicinanza di pareti rocciose. Nella zona in esame anche se vi sono queste condizioni, possiamo affermare che le specie di cui sopra svolgeranno la loro attività riproduttiva indisturbate in quanto nel periodo riproduttivo non vi saranno utilizzazioni. Quindi possiamo ritenere che l'area interessata non è minacciata dagli interventi selvicolturali per la riproduzione delle specie medesime.

COERENZA CON LE SCHEDE DI AZIONE CONTENUTE NEL PDG DEL SIC

Per quanto riguarda le indicazioni contenute nelle schede di azione del Piano di Gestione del SIC, di seguito vengono elencate singolarmente le azioni intraprese ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano medesimo:

- Per la scheda azione IN07 IN12, possiamo dire che siamo in presenza di piccole superfici boschive tagliate a turnazione anche per esigenze familiari.;
- Per la scheda azione IN18, come già detto in sede progettuale, poiché siamo in presenza di un popolamento ben distribuito sul suolo e con una buona densità, senza grosse chiarie al suo interno, non c'è bisogno di ricorrere a rimboschimenti o sottopiantagioni in quanto la disseminazione naturale assicura una buona copertura del suolo;
- Per la scheda azione IN19, poiché siamo in presenza di un bosco ceduo tagliato a turnazione, i diametri medi rilevati non consentono la trasformazione in fustaia;
- Per la scheda azione RE05, come già detto in sede progettuale, poiché i lotti boschivi saranno trattati a ceduo con rilascio di matrecine singole e a gruppi e tenuto conto del rilascio di piante totali, a fine utilizzazione la copertura forestale non sarà inferiore al 50%;
- Per la scheda azione RE17, RE18, dai dati desumibili dai raggruppamenti per classi

diametriche si ha che le piante rilasciate vanno dal diametro minimo di 8 cm fino a 40 cm e quindi tutte le classi diametriche sono ben rappresentate, il diametro medio è di 14 cm, dal diametro 18 al diametro 28 sono state rilasciate 67 piante totali costituite da specie quercine, inoltre sono state rilasciate le specie secondarie ascrivibili soprattutto ad acero e ornello come evidenziato nell'allegato raggruppamento. Saranno rilasciate tutte le piante morte presenti nel popolamento sia in piedi che atterrate, inoltre tutte le piante che presentano specchiature alla base o incavi, utili per la raccolta dell'acqua piovana, saranno rilasciate o se abbattute dovranno conservare gli incavi e le specchiature presenti, utili all'alimentazione della fauna e soprattutto avifauna presente.

Quindi si può ritenere che le indicazioni dettate dal Piano di gestione del SIC siano ampiamente rispettate e che le attività selvicolturali e i modesti movimenti di terra legati alla manutenzione delle piste forestali esistenti, abbiano una scarsa o insignificante incidenza di disturbo sul ciclo vitale delle specie considerate.

In conclusione possiamo affermare che per la presente utilizzazione del bosco basterà osservare scrupolosamente le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestali vigenti.

La realizzazione dell'intervento mette in evidenza l'assenza di impatti sui sistemi ambientali biotici e abiotici di pregio presenti nell'area SIC "Valle Porcina-Torrente Vandra-Cesarata". L'intervento consentirà inoltre, l'uso del terreno evitando l'abbandono delle attività agricole che interessa il territorio e che viene considerato causa principale della diminuzione di biodiversità esistenti conseguente al prevalere dei cespuglietti e dei mantelli inverditi. L'utilizzazione boschiva non comporterà impatto sulle capacità di rigenerazione della zona e non includerà incrementi della capacità di carico dell'ambiente naturale, in maniera concorde con quanto previsto nel progetto Corine Land Cover.

La tipologia dell'opera in oggetto va vista nell'ottica di un intervento finalizzato a rinnovare ed arricchire la componente floristica della zona, adottando una congrua matricinatura e riservando, in percentuale tutte le specie presenti, favorendo anche quelle rare e sporadiche autoctone.

Venafro

Il Progettista

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- X Relazione tecnica di stima
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altro:
.....
- ☐ Altro:
.....

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO *(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)*

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- X Si
☐ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Piano di gestione dell'area SIC interessata

Condizioni d'obbligo rispettate:

➤ Già inserite in relazione

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'*(compilare solo parti pertinenti)*

E' prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ SI

X NO

☐ PERMANENTE

☐ TEMPORANEA

Se, **Si**, cosa è previsto:

.....

.....			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> I <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> O
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: E' prevista un'area di cantiere all'imposto per lo scarico del materiale legnoso tagliato ed esboscato con trattore ed il carico su automezzo per l'avvio al mercato della legna da ardere	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> O
Se, Si , cosa è previsto: Manutenzione e sistemazione delle piste forestali esistenti		Se, Si , cosa è previsto: a fine utilizzazione le piste saranno ricoperte con terreno vegetale	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: E' previsto il taglio delle piante dominate e malformate ed altre comunque fino alla concorrenza del rilascio di almeno 120 piante/ha oltre al rilascio a gruppi. Tutte queste operazioni rientrano nelle normali operazioni selvicolturali previste per i boschi in genere	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca	

anim ali	regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezz i mecc anici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Trattori: ➤ Mezzi pesanti (Camion,):	
Fonti di inqui nam ento e prod uzio ne di rifu ti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <div style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</div> Descrivere: L'inquinamento sonoro è dovuto all'utilizzo di motoseghe per il taglio e l'abbattimento del materiale legnoso, quindi limitato solo a questa operazione diurna. Le attrezzature utilizzate sono munite di silenziatore	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	Manifestazioni		

Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:
Attività ripetute	Descrivere:
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Possibili varianti - modifiche:
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".
	Note:

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:	Leggenda:
I lavori relativi all'utilizzazione saranno i seguenti:	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Taglio e abbattimento degli alberi con l'ausilio di motoseghe;	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Allestimento del materiale legnoso;	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Esbosco della legna con trattore forestale e con animali da soma;	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Allontanamento o abbruciamento, ove consentito e nel rispetto delle norme delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, del	<input type="checkbox"/>

<p>materiale di risulta;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Concentramento del materiale lungo la strada al di sotto della la sezione; <input type="checkbox"/> Caricamento su trattrice e trasporto del materiale fino al piazzale dell'imposto localizzato ai bordi della sezione, lungo la strada comunale; <input type="checkbox"/> I lavori saranno svolti durante la stagione silvana compresa tra il 10 ottobre e il 30 aprile 	
---	--

Anno: _____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
Anno: _____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Stroia Pasquale	Stroia Pasquale Dott. Agr. Luigi Pugliese		Monteroduni 04.04.2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.